

# (DIS)ABILITA', IMMAGINE DI SE' E RUOLO NEL GRUPPO

studio sull'integrazione attraverso le tecniche circensi

## Centro di gravità

Questa esperienza di integrazione scolastica del disabile ha inteso ribaltare il principio di "inserimento" Cioè si è voluto "adattare" la classe dei normodotati alle particolarità del disabile ponendolo al centro della programmazione: le attività proposte per ciascun gruppo sono state scelte in funzione delle potenzialità meglio sviluppabili nel disabile

Premessa importante

Noi siamo consapevoli che il primo e più importante veicolo di integrazione per i diversamente abili nella scuola sono gli insegnanti con il loro quotidiano lavoro di sollecitazione e stimolo.

La nostra esperienza quindi non vuole e non può in nessun modo presentarsi come alternativa alle azioni di sostegno

### Obiettivi:

trovare un sé espressivo e creativo nuovo che dia l'opportunità al disabile di "interpretare" ruoli nuovi che possano aiutarlo a scoprire un sé diverso ed a mostrarsi sotto una luce nuova per meglio interagire e fare amicizia. potenziare le capacità espressive di chi si trova in una situazione di disagio attraverso quelle tecniche che sono percepite come più spettacolari e quindi colpiscono maggiormente la fantasia dei ragazzi, avendo anche il vantaggio di avere il fascino delle abilità fuori dall'ordinario.

### Problemia chiave

La scuola richiede necessariamente agli alunni di adeguarsi al sistema Propone quindi un percorso più o meno tarato sui normodotati Attua delle iniziative di sostegno alla disabilità affinché cerchi di tenere il passo con il gruppo dei normodotati Questo comporta che la programmazione delle attività didattiche risulti già in qualche modo "mortificante" delle espressività individuali dei "normali" A maggior ragione il diversamente abile non è stimolato a sviluppare la propria espressività

### Problemia chiave

Al momento di rapportarsi agli altri, ognuno usa le tecniche della drammatizzazione e dell'espressione corporea tanto per far partecipi dei propri sentimenti e dei propri problemi, che per creare con l'interlocutore un'immediata corrente di simpatia. Le attività espressive e la comunicazione sono i punti di forza per coagulare dei gruppi e la comunicazione fisica è un veicolo potente di trasmissione di idee, ma soprattutto di emozioni e permette di manifestare nella finzione del gioco contenuti difficilmente esprimibili Le attività espressive e la comunicazione sono i punti di forza per coagulare dei gruppi e la comunicazione fisica è un veicolo potente di trasmissione di idee, ma soprattutto di emozioni e permette di manifestare nella finzione del gioco contenuti difficilmente esprimibili Migliorare la capacità di "presentarsi" anche dal punto di vista dell'immagine delle proprie abilità vuol dire cercare di migliorare l'integrazione: migliorare delle abilità coordinative, ma soprattutto rendere accessibili delle attività negate, vuol dire migliorare la condizione di disabilità ....

### Problemia chiave

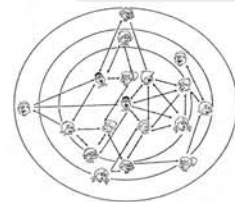
Una parte del disagio sociale e personale è causato dall'inattività e dalla noia, dalla scarsità di occasioni di conoscere possibilità diverse, dall'"invidia" verso altri che dispongono di una maggiore offerta Quindi creare delle occasioni di "abilità" aiuta ad accrescere la propria immagine in rapporto agli altri

### Problemia chiave

Il diversamente abile, nella scuola soprattutto, è costretto a veicolare la propria comunicazione esclusivamente attraverso le parole, che di fatto deludono un gran numero di esigenze espressive, e che sono, particolarmente per il bambino, un mezzo di espressione difficile ed estremamente limitativo

## References

Daryl Siedentop, "DEVELOPING TEACHING SKILLS IN PHYSICAL EDUCATION", Mayfield Publishing Company 1983  
Muska Mosston, Sara Ashworth, "TEACHING PHYSICAL EDUCATION", Merrill Publishing Company 1986  
Bruce Joyce, Marsha Weil, "MODELS OF TEACHING", Prentice-Hall Inc 1986  
Crotty, B. J., "Espressioni fisiche dell'intelligenza", S.S.S., Roma, 1985  
Argyle, M., "Il corpo e il suo linguaggio", Ed. Zanichelli, Bologna, 1992  
Bossu, H., Chologuier, C., "L'espressione corporea", Ed. Elle Di Ci, Torino, 1980  
Choque, J., "L'expression corporelle", Ed. Ellébore, Paris, 1995  
Goleman, D., "L'intelligenza emotiva", Ed. BUR Saggi, Milano, 1999  
Lecoq, J., "Le théâtre du geste", Ed. Bordas, Paris, 1987  
Marceau, M., "Sull'arte del mimo", Editori del Grifo, Montepulciano (SI), 1987  
K. S. Stanislavskij, "Il lavoro dell'attore", Ed. La Terza, Roma-Bari, 1988  
R. Mucchelli - "DIDATTICHE DI GRUPPO" - Il Mulino  
Argyle, M., Henderson M., "The Anatomy of relationships", Penguin Books, Harmondsworth, 1985  
Bales, R., "Personality and interpersonal behavior", Holt, Rinehart & Winston, New York, 1970  
Contini, M., "Per una pedagogia delle emozioni", La Nuova Italia, Firenze, 1992  
Deise W., Maguy G., "La costruzione sociale dell'intelligenza", Il Mulino, Bologna, 1982  
Marsicano, S., "Comunicazione e disagio sociale", Angeli, Milano, 1987  
Pope, A. e altri, "Migliorare l'autostima" Un approccio psicopedagogico per bambini e adolescenti, Ed. Erickson, Trento  
K Bailey, "Metodi della ricerca sociale", Il Mulino Bologna 1985  
P. Schilder, "L'immagine di sé e lo schema corporeo", Angeli 1978  
Vygotsky, "Immaginazione e creatività infantile", Editori Riuniti 1973  
I. Fazio - "Socializzare in palestra?" - E.S.L. 1983



### Scelte operative

La nostra scelta ricade sulle tecniche delle attività circensi, con i suoi elementi acrobatici, perché sono percepite come più piacevoli, gratificanti, spettacolari e quindi colpiscono maggiormente la fantasia dell'individuo; inoltre hanno il fascino delle abilità fuori dall'ordinario e sono più facilmente utilizzabili per migliorare abilità di "presentazione di sé" e di "comunicazione".

### Campione di lavoro

48 classi elementari  
32 disabili certificati, di vario genere  
53 "a disagio" a giudizio degli insegnanti  
6 anni scolastici (non completi) di attività  
7 istruttori esperti di attività circensi  
Studenti SUISM per le valutazioni

### Attività proposte

Giocoleria con palline  
Equilibrio su rola-bola e rullo  
Equilibrio su filo  
Acrobatica di gruppo: piramidi  
Acrobatica aerea: trapezio e tessuti aerei  
Equilibrio con oggetti

### Metodo didattico

Screening diverse abilità  
Proposte didattiche  
Evidenza dei progressi  
Lavoro collaborativo

### Screening diverse abilità

In primo luogo si è proceduto ad un screening delle capacità dei disabili tramite colloqui con le insegnanti e un periodo preliminare di attività dove si sono proposte le varie tecniche circensi in forma del tutto semplificata Questa prima attività aveva uno scopo esplorativo dei gusti e delle abilità dei disabili

### Proposte didattiche

Si è proceduto quindi alla scelta delle proposte didattiche secondo il criterio: "ciò che il disabile gradisce e riesce a fare meglio sarà l'attività per la intera classe"

### Evidenza dei progressi

Tutte le attività sono state proposte in modo da mettere il più possibile i progressi del disabile, per esempio usando come dimostratore, conduttore di un gruppo di lavoro

### Lavoro collaborativo

Ad ogni evidenza di abilità del disabile si aggiungeva un lavoro di tipo collaborativo per creare l'occasione di formare un gruppo dove potesse presentarsi come leader

### Risultati

L'esperienza è stata valutata con le tecniche dell'osservazione sistematica e dell'indagine sociale (time sampling, sociometria, osservazione comportamentale...) rilevando incrementi sostanziali del grado di integrazione di diversi tipi di disabili.

Con le disabilità molto gravi non appaiono miglioramenti apprezzabili. Non sono state fatte osservazioni sul miglioramento della disabilità.

year growth	Circus skill learning		self-confidence		image of itself ability		relationship		index of inclusion in the group	
	mean	sd	mean	sd	mean	sd	mean	sd	mean	sd
disabled certificates, of varied kind	21,00%	7,60%	23,00%	3,80%	19,40%	3,90%	18,60%	3,30%	27,80%	3,40%
"uneasiness" in opinion of the teachers	26,00%	4,50%	28,00%	5,30%	27,50%	4,80%	24,30%	5,20%	23,00%	5,20%

### Il Gruppo di Lavoro

Prof. Italo Fazio\* S.U.I.S.M. di Torino  
Annalisa Fiorito TeatrAzionE  
Enrico Giacometto TeatrAzionE  
Manuel Venetilli TeatrAzionE  
Massimiliano Ciavarella TeatrAzionE  
Patrizia LongoTeatrAzionE  
other instructors

